

Libri

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 6: **Tita Carloni e la Casa del Popolo**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

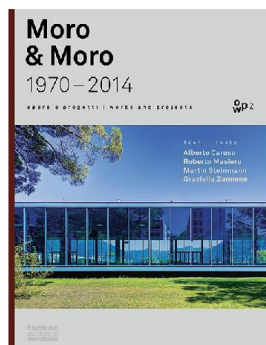
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A cura di
Enrico Sassi



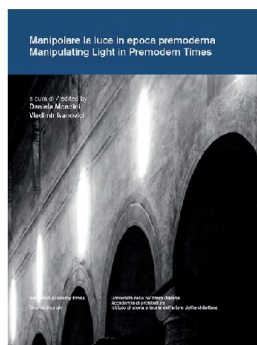
Tita Carloni
Pathopolis – riflessioni critiche di un architetto sulla città e il territorio
 Casagrande, Bellinzona 2011, (ISBN 978-88-7713-601-5, bross., 11.5 x 19 cm, testo e dis b/n, pp. 194, ita.)

Il volume è la raccolta di 49 brevi saggi che sono stati pubblicati tra il 1999 e il 2009 sul settimanale «Area», stampato a Lugano. Nella prefazione l'autore ricorda l'importanza degli scritti di Lewis Mumford dal quale ha ricavato parte del titolo, per Mumford «... Pathopolis, significa città malata, ... per indicare l'ultima fase prima della necropolis, la morte della città – quella tradizionale, s'intende» (p. 11). Si tratta di testi brevi, dal tema libero e della lunghezza massima di 3-4000 battute, che – prendendo spunto da fatti concreti – danno la possibilità a Carloni di esporre le sue riflessioni a volte proposte anche sotto forma di racconto aneddotico. Tita Carloni è stato uno dei più influenti architetti ticinesi della sua generazione. Il libro propone le sue osservazioni sul territorio e sulla «città malata» della quale mette in risalto le incongruenze da una prospettiva ispirata alla conservazione della natura e all'attenzione per le testimonianze del passato. I testi sono agili e spaziano tra i temi più diversi: *Fatti più in là, cosa*, sullo spostamento di quindici metri della villa a Caslano progettata da Franco Ponti; *Caro Peter Zumthor*, lettera con riflessioni critiche su alcuni lavori di diploma dell'Accademia di architettura; «*Lo scrigno e il mostro*», testo sul parco della gola della Breggia e contro il Cementificio SACEBA, *Pomaterchrut a Campo Vallemaggia*, in difesa del progetto di Roberto Briccola; *E tu cosa ne pensi della Scala?*, sul lavoro di ampliamento della Scala firmato da Mario Botta; un testo è dedicato ai camosci del Monte Generoso, un altro è l'omaggio alla Chiasso del passato.



Stefano Milan,
 Graziella Zannone (a cura di)
Moro & Moro 1970-2014 – opere e progetti
 Tarmac Publishing Mendrisio 2014 (ISBN 88-900700-8-0, bross., 21.8 x 27.3 cm, ill. foto e fig. b/n e col., pp. 392, ita., eng.)

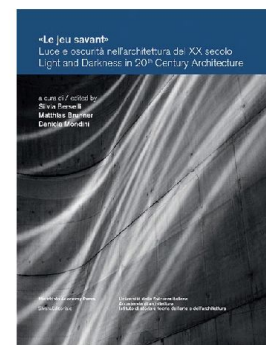
Il libro è la monografia dello studio di architettura di Paolo & Franco Moro (1945-2008) che hanno iniziato la loro attività professionale a Locarno. Pubblica una selezione dell'importante e cospicua produzione dello studio nel corso di 44 anni di attività professionale (8 progetti, 55 realizzazioni, 13 concorsi non realizzati). Il volume si apre con quattro saggi: Martin Steinmann *Tipologia e forma*, che approfondisce il lavoro dello studio sulle numerose case realizzate e sui risultati della ricerca tipologico-morfologica; Roberto Masiero *Elogio del mestiere*, articolato saggio sull'architettura ticinese e sul lavoro dello studio Moro & Moro; Alberto Caruso *La discontinuità del Lido di Locarno*, testo che analizza la loro produzione architettonica con particolare attenzione ai progetti di grande scala; Graziella Zannone *Da una conversazione con Franco*, che chiarisce alcune delle modalità di collaborazione professionale dei fratelli Moro. L'accurato volume illustra l'opera che – in un parallelismo tra architettura e letteratura – Masiero definisce come ... *una ricerca attorno al mondo della prosa che, a differenza della poesia non si sottopone a regole prefissate...*, ed è invece attenta alle concrete necessità materiali dell'esistenza quotidiana e agli aspetti immediati positivi, pratici e utilitari delle cose (p. 42). I progetti sono illustrati con numerosi schizzi originali che sono stati messi a punto nel corso dell'elaborazione progettuale o come strumento per la presentazione del progetto al committente. Da sottolineare la grande cura nel trattamento del materiale grafico (sia disegni che fotografie).



Daniela Mondini,
 Vladimir Ivanovici (a cura di)
Manipolare la luce in epoca premoderna – Manipulating Light in Premodern Times
 Mendrisio Academy Press – Silvana Editoriale, Mendrisio 2014 (ISBN 978-88-3662-721-9, bross., 24.3 x 19.5 cm, ill. foto e fig. b/n e col., pp. 330 / pp. 277, ita., eng., fra., deu.)

I due libri – pubblicati da ISA Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura nella collana diretta da C. Frank, S. Hildebrand e D. Mondini – prendono origine dal SNSF-International Exploratory Workshop *Manipolare la luce in epoca premoderna. Aspetti architettonici, artistici e filosofici / Manipulating Light in Premodern Times. Architectural, Artistic and Philosophical aspects* (Mendrisio 3-4 novembre 2011) e dal Convegno «*Le jeu savant*» *Luce e oscurità nell'architettura del XX secolo* (Mendrisio 24-25 ottobre 2014) realizzati nell'ambito del progetto di ricerca *Da Ravenna a Vals. Luce e oscurità in architettura dal Medioevo al presente*.

I due volumi raccolgono contributi dedicati al tema della luce in due periodizzazioni distinte: la Premodernità (vol. 1) e il XX secolo (vol. 2). Il primo volume pubblica 18 contributi suddivisi in quattro sezioni: 1) *Economia della luce nelle chiese paleocristiane e bizantine*, 2) *Modulare l'oscurità: strategie dell'illuminazione nell'architettura cristiana occidentale*, 3) *Discorsi relativi alla luce, lo splendore e l'oscurità nell'arte e nella letteratura*, 4) *Luce su superfici trasparenti, opache e riflettenti*. Il secondo volume pubblica 20 contributi suddivisi in quattro sezioni: 1) *Rappresentare la luce e i suoi effetti*, 2) *Esposizione e orientamento*, 3) *Dispositivi per la regia della luce naturale*, 4) *Illuminazione artificiale*.



Silvia Berselli, Matthias Brunner,
 Daniela Mondini (a cura di)
«Le jeu savant» – Luce e oscurità nell'architettura del XX secolo – Light and Darkness in 20th Century Architecture
 Mendrisio Academy Press – Silvana Editoriale, Mendrisio 2014 (ISBN 978-88-3662-981-7, bross., 24.3 x 19.5 cm, ill. foto e fig. b/n e col., pp. 330 / pp. 277, ita., eng., fra., deu.)

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.

Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 8.50 per invio + imballaggio.